LA RIPRODUZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ARTICOLI OGGETTO DI QUESTA RASSEGNA SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ALLA FONTE DI PROVENIENZA

www.trapaninostra.it

TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Giovedì 07 Novembre 2019

Per le vostre segnalazioni: **cronaca.trapani@gds.it**

Palazzo del Governo

Laura Lodico presenta il libro «New York»

● Cerimonia di inaugurazione, oggi, alle 17, nell'ex Aula consiliare di Palazzo del Governo, a Trapani, dell'Anno accademico 2019-2020 dell'Università del Mediterraneo per le Tre età presieduta da Ignazio Aversa. La prolusione sarà tenuta dalla professoressa Laura Lodico che presenterà il libro «New York, 15 Park Row, la storia dimenticata di Andrea Salsedo» di Salvatore Bongiorno. (*GDI*)

Pantelleria

Il workshop organizzato dal Parco Nazionale

● Inizia oggi il primo workshop organizzato dal Parco Nazionale Isola di Pantelleria con l'obiettivo di promuovere e arricchire il confronto e la condivisione delle strategie da perseguire e presentare un primo bilancio dell'attività svolta dal Parco nel 2016. La prima sessione si aprirà alle ore 15,00, nella sala conferenze del Castello. Il tema affrontato sarà il paesaggio agro – forestale e aspetti micro-climatici in un unicum di biodiversità. Nella seconda giornata, in programma venerdì 8 alle ore 9,00, sarà presentato il Piano di Sviluppo Socio Economico del Parco Nazionale a cura di Vitaliano Fiorillo, dell'Università Bocconi. A concludere l'evento sarà la lectio magistralis del Professor Giuseppe Barbera dedicata al tema dell'universo ecologico di Pantelleria fra Patrimonio Unesco e Biodiversità. (*SAGA*)

Marsala

I Giovedì a San Giovanni al Boeo, l'incontro

● È in programma oggi a Marsala, il secondo degli incontri periodici denominati «I Giovedì a San Giovanni al Boeo. Tra culture, fedi e dono di sè». L'appuntamento si terrà nella chiesa di San Giovanni Battista sul Lungomare, dalle 18 alle 19,20. La riunione avrà come tema: «Dall'Amazzonia all'Italia: per i nuovi stili di vita». A relazionare Adriano Sella, coordinatore della Rete interdiocesana «Nuovi stili di vita» e scrittore. (*AIN*)

Mostra. L'opera «Waiting Souls» di Milena Altini FOTO FIRRERI

Fondazione Orestiadi di Gibellina

Opere d'arte al Museo

C'è anche l'opera «Waiting Souls» di Milena Altini (nella foto Firreri), tra le nuove opere che si potranno ammirare al Museo delle trame mediterraneee della Fondazione Orestiadi di Gibellina. L'opera è stata donata in occasione della quindicesima edizione della Giornata del contemporaneo insieme alle altre installazioni «Heaven's Gate» di Solveig Cogliani, «MKUltra: we are infinite and eternal» di Mustafa Sabbagh e «Fuori muro» di Emanuele Diliberto. La collezione d'arte contemporanea del Museo, tra le più importanti d'Italia, documenta la permanenza degli artisti a Gibellina e il loro contributo per il progetto di ricostruzione della città dopo il sisma del '68. Sono in mostra le scenografie della grande stagione del teatro iniziata nel 1982 con «Gibella del martirio» di Emilio Isgrò, le macchine spettacolari di Arnaldo Pomodoro per la trilogia dell'«Orestea», le opere di Mimmo Paladino e Nunzio; il «prisenti» (drappo processionale) di Alighiero Boetti: realizzato nel 1985, in raso lucido e lungo 210x1080cm, è legato allo stile «struttura-mappa»: al centro c'è la Sicilia chiusa all'interno di un cerchio, attraversata da due file di cammelli e da delfini. A decorare il bordo, le sue tipiche lettere colorate, inconfondibile cifra stilistica dell'artista. Da ammirare anche il Tappeto Volante di Stalker e Antonio De Luca, le opere di Consagra, Accardi, Dorazio, Turcato e molte altre testimonianze. Tra le opere «en plen air» è possibile ammirare la «Montagna di sale» di Mimmo Paladino, scenografia realizzata per le Orestiadi del 1990, considerata tra i più grandi lavori del maestro della Transavanguardia italiana. (*MAX*)

Marsala

«Romeo & Juliet», i provini per il musical

● Oggi, dalle 18, presso la chiesa di San Giovanni Battista a Marsala, si terrà il secondo degli incontri periodici denominati «I giovedì a san Giovanni al Boeo. Tra culture, fedi e dono di sè». Oggi sul tema «Dall'Amazzonia all'Italia: per i nuovi stili di vita" relazionerà Adriano Sella (nella foto), coordinatore della Rete interdiocesana «Nuovi stili di vita» e scrittore. (*MAX*)

Agostino Pepoli

Il Ritratto del Novecento, la mostra

● Fino a domenica, in occasione della mostra intitolata «Il Ritratto del Novecento. Capolavori dai Musei Civici di Milano», il Museo regionale «Agostino Pepoli» che si trova sull'omonima via a Trapani, è aperto ai visitatori tutte le domeniche e i festivi dalle 9 alle 17. Stesso orario nei giorni feriali tranne il lunedì in cui il Museo rimane chiuso. La biglietteria termina il servizio 30 minuti prima della chiusura.

Castellammare

Il patrimonio di padre Crociata

● Nella sala del Cinquecentenario del Comune di Castellammare del Golfo, si potrà visitare la mostra di oggetti in oro ed argento facenti parte del patrimonio liturgico di padre Michele Antonino Crociata. Si tratta di opere d'arte di grande valore artistico e culturale che riguardano un arco di tempo fra il '700 ed il secolo XX.

Arco della speranza

«Chiamati a custodire la memoria», l'incontro

● Nell'ambito della Settimana del volontariato, oggi alle 16, all'Arco della speranza di Trapani, si terrà l'incontro su «Chiamati a custodire la memoria», con monsignor Michele Pennisi (nella foto), Arcivescovo di Monreale e assistente ecclesiastico delle Confraternite d'Italia. Porteranno le loro testimonianze: Luana Lantillo, Danilo Sansica, Matteo Peralta, Antonella Minaudo, il coro «Trapani Mia» e il coro «La Coronazione di spine». (*MAX*)

Il concorso

Amici di Maria Vision, il talent scout

● L' Associazione «Amici di Maria Vision Trapani» organizza la prima edizione del talent scout per giovani cantanti da 7 a 16 anni. Il tema del brano musicale da presentare deve essere inerente i valori cristiani. Il concorso si svolgerà presso gli Studi Televisivi di Maria Vision Trapani siti in viale Umbria 1. Info: 3283325204.

Castelvetrano

«Sarduzza fest», l'iniziativa

● Prende il via oggi – alle 8,30, presso l'istituto comprensivo «Luigi Capuana» di Castelvetrano – «Sarduzza fest», l'iniziativa che si avvierà con un concorso per bambini. Altre tappe alle 10 presso il 2° Circolo, alle 11,30, presso il «Lombardo Radice-Pappalardo» e alle 12,30 presso l'istituto «Luigi Capuana». (*MAX*)

«International Standout Woman Award», la cerimonia a Roma

Premio a Margherita Asta «Lo dedico alla mia famiglia»

Porta la sua testimonianza in giro per l'Italia

Margherita Asta perse la madre e i fratelli nella strage di Pizzolungo

Max Firreri

C'era anche Margherita Asta, già coordinatrice provinciale di Libera a Trapani, tra le 21 donne premiate ieri a palazzo Montecitorio a Roma, nell'ambito della V edizione dell'International Standout Woman Award, organizzato dall'onorevole Cristina Rossello e dall'associazione «PromAzioni360». La commissione di valutazione, composta da Francesca Cipriani (Consigliera Nazionale di Parità), Mariolina Coppola (presidente Soroptimist International), Daniela Carlà (coordinatrice di NoiReteDonne), Daniela Bandera (presidente EWMD), Tina Leonzi (presidente Moica), ha selezionato le figure femminili che si sono contraddistinte in Italia nei settori dell'arte, cultura, spettacolo, professioni, imprenditoria, ricerca, coraggio. Margherita Asta, nella strage di Pizzolungo del 1985, ha perso la mamma Barbara Rizzo e i due fratellini Giuseppe e Salvatore. L'obiettivo dell'attentato era il magistrato Carlo Palermo che rimase illeso. Dal 2010 Margherita Asta si è trasferita a Parma, dove lavora in Tribunale. «È un Premio che mi emoziona – ha detto ieri al telefono l'Asta – non penso di aver fatto nulla di speciale. È un riconoscimento che dedico alla mia mamma e ai miei fratellini, la cui storia privata, in un momento tragico, è diventata pubblica». Margherita, dopo decenni dalla strage, è riuscita a superare il muro del silenzio, «quello del lutto che sino a pochi anni fa credevo soltanto una cosa soltanto mia. Così mi accorsi che stavo facevo un torto a mia madre, ai miei fratelli». Furono proprio i loro corpi dilaniati tra le lamiere accartocciate, riviste per la prima volta nelle foto durante il processo contro gli esecutori, ad accendere la rabbia di Margherita. Da allora non s'è più fermata per non vanificare il sacrificio di sua madre e dei suoi fratelli. Ha portato la sua testimonianza nelle scuole, in diversi incontri pubblici. «La mafia? È un vero sistema – ha detto ieri – perché accanto al mafioso ci sono altre persone in giacca e cravatta. È quella la zona grigia che bisogna debellare e ognuno deve fare la sua parte. È una battaglia culturale ed etica, alla cui base ci sta la conoscenza». Conoscenza è memoria, ecco perché lei, nonostante viva al Nord, non s'è fermata di portare in giro la sua testimonianza. «È l'onestà il valore che manca, c'è bisogno che rivalutiamo i valori cardine della nostra democrazia, quella con la d maiuscola». (*MAX*)

Pizzolungo. Margherita Asta davanti alla stele dedicata alla strage